



# La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 65 - N° 218

Caracas, mercoledì 12 novembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Sindacati medievali?



(Servizio a pagina 7)

## NO A DIKTAT DAL PD

## Cav pace con Fitto La partita per il Colle

ROMA - Il vero comitato di presidenza è quello che Silvio Berlusconi ha riunito a pranzo a palazzo Grazioli dove per quattro ore l'ex premier insieme ai due ambasciatori azzurri Denis Verdini e Gianni Letta, l'avvocato Niccolò Ghedini e Raffaele Fitto hanno lavorato per rinsaldare il partito e, contemporaneamente, mantenere in piedi il patto del Nazareno.

(Continua a pagina 7)

## TENSIONE SULLE RIFORME

## Italicum: ok dei piccoli e della minoranza Pd

ROMA - Il nuovo sistema elettorale, delineato nella riunione di maggioranza di lunedì notte, se da una parte scontenta Forza Italia, trova però il gradimento degli altri partiti d'opposizione, da Lega a Sel.

(Continua a pagina 8)

La decisione maturata dopo aver constatato la scarsa adesione registrata: appena il 2% degli aventi diritto al voto

## Comites, elezioni rinviata al 17 aprile Giro: "Si va ai tempi supplementari"

Il termine per iscriversi alle liste elettorali fissato per il 18 marzo. Micheloni (Pd): "Al rinvio delle elezioni deve corrispondere la riapertura dei termini di presentazione delle liste"

ROMA - "La data delle elezioni per il rinnovo dei Comites è stata prorogata al 17 aprile 2015 per permettere a più elettori di iscriversi alle liste elettorali con la modalità dell'inversione dell'opzione, innovazione voluta per arginare le criticità delle elezioni passate". Lo ha annunciato Mario Giro, sottosegretario agli Esteri con delega agli italiani nel mondo, durante l'audizione in Commissione Esteri alla Camera.

- E' la scarsa adesione registrata finora, 60 mila elettori, circa il 2% degli aventi diritto al voto, ad averci spinto a spostare le elezioni che si sarebbero dovute tenere il 19 dicembre, con termine per le iscrizioni fissato per il 19 novembre - ha aggiunto Giro sottolineando che "la proroga non causerà nessun aumento dei costi previsti".

Il termine per iscriversi alle liste elettorali oggi è fissato per il 18 marzo e non è previsto un nuovo invio del plico informativo a casa degli italiani residenti all'estero. Le elezioni dei Comites, gli organismi rappresentativi della comunità italiana all'estero, sono bloccate da dieci anni. - L'ultima elezione dei Comites c'è stata nel 2004, poi sono seguiti due rinvii in un'ottica di riduzione della spesa - ha spiegato Giro.

(Servizio a pagina 3)

## VENEZUELA

## Rosa Scarano: "Prima dell'operazione Enzo sia visitato dal medico di famiglia"



CARACAS - E' una richiesta ragionevole: una richiesta che non mette certo in dubbio la professionalità dei medici dell'"Hospital Militar" di Caracas. E ormai una norma che, prima di un intervento chirurgico, si chieda una seconda opinione. Ed è questo, null'altro, ciò che esige Rosa Scarano, moglie dell'ex Sindaco di San Diego, il connazionale Enzo Scarano. Scarano dovrebbe essere sottoposto, nei prossimi giorni, ad un intervento alle "fosse nasali" per permettere una migliore respirazione e, quindi, anche una migliore ossigenazione. Ma Rosa Scarano, sindaco di San Diego (eletta con oltre l'80 per cento dei voti in sostituzione del marito, sospeso dalle sue funzioni dopo la condanna a oltre 10 mesi di carcere per aver trasgredito una disposizione della Corte, durante i mesi delle proteste), vuole che i medici di famiglia possano visitare il marito e confermare la diagnosi.

(Servizio a pagina 4)

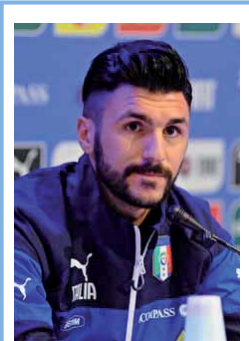
## ANCHE A CARACAS

## L'anteprima del film "Torneranno i prati"



(Servizio a pagina 2)

## NELLO SPORT



Nazionale, Soriano: "Corono sogno di una vita"

## ANNUNCIO DEL PRESIDENTE XI JINPING

## La Cina incassa l'approvazione sul libero scambio in Asia Pacifico

(Servizio a pagina 9)

**Laura**  
Desde 1953  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Nello stesso giorno il film è stato proiettato in oltre cento paesi. Un modo simbolico per stringere in un unico abbraccio i popoli di ogni nazione, sia di quelle coinvolte nella Grande guerra sia di quelle che ancora oggi sono teatro di aspri conflitti*

### PASEO ITALICO

**Domani la Regione Puglia, culla della civiltà mediterranea**

CARACAS.- Proseguendo la singolare passeggiata che, all'insegna delle più antiche tradizioni regionali italiane, da qualche settimana a questa parte, il Transnocho Cultural ci da appuntamento presso il Centro Commerciale Paseo Las Mercedes, questa volta, e per domani 13 novembre.

Si tratta di attraversare l'antichissima stupenda Regione Puglia, vivido retaggio della Magna Grecia, le cui profonde radici raccontano la magnificenza di una storia antichissima e colta.

Puglia: il "tacco" dello stivale: ampie pianure, colline ondulate, mare di profondo cobalto...

Scenario di storia antichissima e colta, la Puglia, con i suoi porti di Brindisi ed Otranto ha saputo raccontare eventi antichi di meravigliosi scenari, a volte, intrecciati a fantasie di miti arcaici e realtà di culture profonde e meravigliose. Ed ecco il Programma:

Alle ore 16,00: "La Italias de Caracas", omaggio al contributo italiano in terra venezuelana. Conferenza dettata dall'architetto Hannia Gómez (ingresso libero). Alle 17,30: "Deliciae Apuliae" (Le delizie della Puglia): Recital/Conferenza, con Gaspare Lavegas, Conferenziere; Roberto Gómez al piano e Sara Catarine, Soprano (Ingresso Libero).

La lettura del Menù del giorno (L'atteso "Menù Puglia"), avverrà presso il Ristorante "Soma Café", con Gerardo Luongo e la squisita cena a partire dalle ore 19,00.

Nel "Ristorante Tatakì": Menù Regionale Italiano. Infine, in "Vinarte Trasnocho Lounge", alle ore 17,00: Degustazione di vini e spuntini regionali

**PASEO ITALICO**

COCINA Y CULTURA REGIONAL ITALIANA

---

**REGIÓN PUGLIA**

Jueves 13 de noviembre de 2014  
Transnocho Cultural, C.C. Paseo Las Mercedes.

---

**ESPACIO PLURAL**

**4:00 pm Las Italias de Caracas.**  
Conferencia dictada por la Arquitecto Hannia Gómez.  
ENTRADA LIBRE

**5:30 pm Deliciae Apuliae (Las delicias de Apulia):**  
Recital/Conferencia. Con Gaspare Lavegas, conferenciasta; Roberto Gómez, pianista; Sara Catarine, soprano.  
ENTRADA LIBRE

---

**MENÚ PUGLIA**

**RESTAURANTE SOMA CAFÉ**  
Menú regional italiano del día I  
Lectura del Menú del día: Gerardo Luongo  
Cena y degustación a partir de las 7 pm

**RESTAURANTE TATAKÌ**  
Menú regional italiano del día II

**VINARTE / TRASNOCHO LOUNGE**  
5:00 pm Degustación vinos y pasapalos regionales.



## Anche a Caracas l'anteprima del film "Torneranno i prati"

CARACAS. - Sono trascorsi cento anni dalla Prima Guerra Mondiale. In occasione dell'importante anniversario, lo scorso 4 novembre grazie al sostegno dell'Ambasciata d'Italia, del Consolato e dell'Istituto Italiano di Cultura è stato proiettato presso il Centro Italiano Venezuelano della Capitale, la prima mondiale del film di Ermanno Olmi "Torneranno i prati". All'emozionale incontro tra gli altri erano presenti anche l'Ambasciatore d'Italia in Venezuela Paolo Serpi, il Presidente del Comitato Michele Buscemi, l'ex presidente del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, Pietro Caschetta.

In quello stesso giorno - ricorrenza dell'armistizio firmato a Villa Giusti - il film è stato proiettato in oltre cento paesi. Un modo simbolico per stringere in un unico abbraccio i popoli di ogni nazione, sia di quelle coinvolte nella Grande guerra sia di quelle che ancora oggi sono teatro di aspri conflitti. Per una volta tutti i paesi sono indistintamente destinatari di un richiamo alla pace di cui il regista italiano si fa portavoce attraverso la sua ultima produzione cinematografica.

Nel film, ambientato sul fronte Nord-Est, dopo gli ultimi sanguinosi scontri del 1917 sugli Altipiani,



il racconto si svolge nel tempo di una sola notte. Gli accadimenti si susseguono sempre imprevedibili: a volte sono lunghe attese dove la paura ti fa contare, attimo dopo attimo, fino al momento che toccherà anche a te. Tanto che la pace della montagna diventa un luogo dove si muore. Tutto ciò che si

narra in questo film è realmente accaduto. E poiché il passato appartiene alla memoria, ciascuno lo può evocare secondo il proprio sentimento. Racconti ascoltati da memorie care dei nostri nonni. Tempi in cui il romanticismo fungeva da "potente impulso" per quanti, consci dell'amor di Patria regalavano la

propria gioventù con generosità sul Carso... sul Piave... mormorando anche in fin di vita: "Non passa lo straniero"!!! Abbiamo abbracciato gli Eroi leali della Prima Guerra Mondiale, con orgoglio, tenerezza e nostalgia in fondo per quell'Italia indimenticabile e degna. È stato bello! È stato commovente!!!



## RINVIO COMITES

## Carrozza: "Cgie ignorato"

ROMA - Prima di rinviare le elezioni dei Comites, il Governo avrebbe dovuto interpellare il Cgie. È con "disappunto" che il Segretario generale Elio Carozza scrive al Ministro Gentiloni per fargli presente cosa cambierà ora che le elezioni dei Comites si terranno il 17 aprile 2015.

"Ho appreso del recente provvedimento d'urgenza adottato dal Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2014 che prevede il posticipo della data di voto per le elezioni dei componenti dei Comites", scrive Carozza. "Devo rilevare con disappunto che si tratta di un'iniziativa presa nel non rispetto dalla legge 368/1989 che all'art. 3 prevede espressamente il parere obbligatorio del CGIE".

"Questa decisione - chiarisce Carozza - comporta delle conseguenze. La prima riguarda il ruolo e le funzioni dell'attuale Consiglio Generale che continuerà a lavorare sino all'insediamento del prossimo Consiglio. Su tali basi, l'attuale Consiglio Generale, che convocherà quanto prima un Comitato di Presidenza per discutere nel dettaglio i provvedimenti che saranno adottati, dovrà altresì essere posto in condizione di operare con le adeguate risorse finanziarie, anche per il prossimo anno 2015 sino alle elezioni, quando entreranno in vigore le disposizioni di cui all'art. 19 bis della Legge 23 giugno 2014 n. 89".

"A tale riguardo, - scrive ancora Carozza - desidero fare presente che le previsioni di bilancio per il 2015, se rimarranno tali, non consentiranno in alcun modo al Cgie di poter svolgere le proprie funzioni e il proprio ruolo che la legge gli attribuisce in quanto unica istituzione rappresentativa degli italiani all'estero. Una seconda conseguenza, legata anch'essa alle disponibilità finanziarie, riguarda la necessità di informare nuovamente (con le stesse modalità messe in atto fino ad ora) i cittadini italiani all'estero sul rinvio della data di voto e sulle modalità d'iscrizione nelle liste elettorali. Senza queste informazioni, il provvedimento preso dal CdM rischia di incidere solo marginalmente sulle iscrizioni dei cittadini nell'elenco elettorale dei Consolati, ingenerando un ulteriore sentimento di non considerazione da parte del Paese verso le proprie comunità all'estero".

"Ritengo importante che si colga, tuttavia, questa opportunità per convocare di nuovo le elezioni nelle circoscrizioni consolari dove, per diverse ragioni, sono state annullate e mi auguro che il Consiglio Generale venga coinvolto nella messa in opera del provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri sotto ogni aspetto", conclude Carozza. "Nell'auspicare un più stretto coordinamento tra questo Consiglio Generale e il Governo per assicurare a tutti coloro che ne hanno diritto la possibilità di esercitare la rappresentanza attiva e passiva all'estero, mi è gradita l'occasione per inviarle i migliori saluti".

*Il Sottosegretario ha spiegato che è stata fissata una nuova data: 17 aprile 2015.*

*Il termine per iscriversi negli elenchi consolari è il 18 marzo.*

*Gli iscritti negli elenchi consolari erano, al 4 novembre, poco più di 60mila, cioè meno del 2% degli aventi diritto*



## Giro: "Comites, elezioni rinviate si va ai tempi supplementari"

ROMA - È la stessa partita, solo che si va ai tempi supplementari. Si affida alla metafora calcistica il sottosegretario Giro per spiegare cosa succede ora che le elezioni dei Comites sono state rinviate al 17 aprile e che il nuovo termine per iscriversi negli elenchi consolari è fissato al 18 marzo.

Arriva all'indomani del rinvio delle elezioni dei Comites la prima audizione del sottosegretario agli esteri al Comitato della Camera presieduto da Fabio Porta (Pd) e l'argomento non poteva che essere al centro dell'audizione, in cui Giro ha parlato anche della Legge di Stabilità e della rete consolare.

Dopo aver richiamato tutti i rinvii susseguiti negli anni, e sottolineato che "questo Governo ha deciso di rispettare la scadenza del 2014, perché erano troppi 10 anni senza rappresentatività", Giro ha ricordato pure che l'articolo 10 del dl 109/2014 ha ribadito che il voto sarebbe stato per corrispondenza, ma con l'inversione dell'opzione.

- Novità importante, quest'ultima, veicolata da ambasciate e consolati in tutti i modi possibili, dalla tv al web, ma anche per lettera, anche se l'informazione non è arrivata a tutti se è vero che gli iscritti negli elenchi consolari - ha riferito Giro - erano, al 4 novembre - cioè a 15 giorni dal vecchio termine per le iscrizioni - poco più di 60mila, cioè meno del 2% degli aventi diritto.

L'inversione dell'opzione è "un esperimento innovativo da mutare anche per voto politico e referendum, per eliminare le ben note criticità delle modalità del voto all'estero, personalità e segretezza del voto, e il suo costo spositato" se riferito al numero dei votanti.

- Il numero limitato delle opzioni - ha proseguito Giro - rischiava di ingenerare una limitazione del diritto di voto, nonché dubbi sulla rappresentatività dei nuovi Comites, ma anche sulla percorribilità del sistema dell'opzione, quindi è stato preso in considerazione un prolungamento dei termi-

### Micheloni (PD): "La politica è tornata alla Farnesina"

ROMA - "Il Consiglio dei Ministri, prendendo atto di una realtà che da più parti e fin dall'inizio era stata denunciata come insostenibile, ha deciso di riconvocare le elezioni dei Comites in data 17 aprile 2015.

Considero questa decisione, assunta dal Ministro Gentiloni a pochi giorni dalla sua nomina, molto opportuna, doverosa e tuttavia non facile, e desidero ringraziare il Ministro stesso, il Governo nel suo insieme e i Senatori - che hanno approvato l'ordine del giorno in cui si chiedeva lo spostamento delle elezioni - per la sensibilità dimostrata nei riguardi dei cittadini italiani residenti all'estero". Questo il commento del senatore Pd Claudio Micheloni, presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, secondo cui ora "è evidente che al rinvio delle elezioni deve corrispondere la riapertura dei termini di presentazione delle liste, ferma restando la validità di quelle già depositate, altrimenti tale decisione non avrebbe senso".

"Ora - continua Micheloni - sussistono le condizioni per garantire le dovute informazioni ai cittadini e i tempi minimi occorrenti per adeguarsi alle nuove modalità di voto, in maniera tale da restituire fiducia nella partecipazione e trasparenza, efficacia e dignità ai nuovi organismi che si costituiranno".

"Con questo provvedimento - puntualizza il senatore Pd - non si risolvono tutti i problemi: occorrono impegno e risorse per disporre una campagna di informazione approfondita. Assume particolare importanza il lavoro della Commissione Affari Costituzionali sulla nuova legge elettorale, alla luce dell'intenzione manifestata da molte forze politiche di confermare il nuovo sistema di registrazione degli elettori anche per le elezioni politiche, e dunque provvedere alla costituzione di elenchi elettorali dei cittadini italiani residenti all'estero che siano stabili e affidabili. Confido che con questa decisione si chiuda la stagione delle sperimentazioni improvvisate, dettate da incuria ed esigenze di risparmio mal ponderate, e si proceda verso una riforma coerente della rappresentanza".

"Il Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero - assicura - proseguirà il proprio impegno in questa direzione, garantendo la massima collaborazione con tutti i soggetti coinvolti; colgo l'occasione per ringraziare i colleghi Senatori membri del Comitato, i quali hanno mostrato ancora una volta grande impegno e fermezza nel tutelare i diritti dei cittadini".

ni, viste anche le sottolineature giunte dai vari Comitati, dagli eletti all'estero e dalle Commissioni esteri.

Per questo, l'altra sera il Consiglio dei Ministri "ha rinviato il voto al 17 aprile e fissato al 18 marzo il nuovo termine per l'iscrizione nelle liste degli elettori". Questo nuovo decreto, dunque, "dà 4 mesi in più per iscriversi, rimanendo ferma la volontà del Governo - attraverso il Maeci e la rete consolare -

di continuare a informare fino alla scadenza delle elezioni perché partecipino più connazionali possibile".

Nel dibattito, è stato posto l'accento sulle motivazioni politiche alla base del rinvio ora e non nel passato, e sulla sorte dei fondi già stanziati (Garavini); sulla ragionevolezza di riparare i termini di tutta la partita, ma solo per l'iscrizione degli elettori e su cosa potrebbe essere fatto là dove nessuna lista ce-

l'ha fatta anche se il tentativo è stato "serio" (Fedi); posto che è indispensabile salvare il lavoro fatto (Amendola).

Giro ha risposto spiegando che "non stiamo riaprendo le elezioni: il gioco non cambia si va solo ai tempi supplementari".

- Non abbiamo voluto altre proroghe perché siamo convinti che prima di riformare la rappresentanza degli italiani all'estero ci fosse bisogno che il Governo facesse il suo dovere. Ho sempre detto "no" ad una riforma a freddo - ha detto Giro -. Solo dopo le nuove elezioni potremo discutere con i nuovi Comites che avranno una rappresentatività legittima e con il nuovo Cgie di come riformare tutto il sistema. Sono stati solo allungati i termini per iscriversi a votare e questo perché è una assoluta novità - ha ribadito il sottosegretario -. Sul cosa fare laddove non ci sono state liste stiamo riflettendo per vedere se si può fare qualcosa.

Sul fronte risorse, due punti fermi: il primo è che è possibile aumentare i costi delle elezioni; il secondo è che quei soldi non possono essere dirottati altrove.

- I soldi sono arrivati al Mae, messi nel capitolo 1316, sono e restano per le elezioni dei Comites, non possiamo dirottarli altrove - ha spiegato Giro.

Quanto alle motivazioni del rinvio ora e non mesi fa quando è stato chiesto, il sottosegretario ha spiegato che alla base della decisione di ieri "ci sono i numeri".

- I numeri sono un'altra cosa - ha detto -. Ora sappiamo che c'è bassa partecipazione, perché prima di tutto non si sa più che cosa sono i Comites, dopo 10 anni dalle ultime elezioni. Con questa dilazione la corsa sarà meno affannata e fra 4 mesi vedremo se è aumentato il tasso di partecipazione. Numeri alla mano, - ha ribadito, concludendo - solo allora ragioneremo sui problemi che emergono dall'attuale sistema di rappresentanza degli italiani all'estero e sulla possibile riforma attuabile in base alla realtà.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzman  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



*La alcaldesa del municipio San Diego, estado Carabobo, Rosa Brandonisio de Scarano, solicitó que le den la oportunidad de reunirse el jueves, día de visita en Ramo Verde, para que la junta médica evalúe qué tan urgente es que se le opere o si conviene esperar hasta que culmine el juicio.*

## Piden que junta medica evalúe a Scarano antes de operarlo

**CARABOBO-** La alcaldesa del municipio San Diego, estado Carabobo, Rosa Brandonisio de Scarano, solicitó que una junta médica integrada por especialistas que atienden a su familia evalúe la salud de su esposo, Enzo Scarano, antes de que sea operado.

Explicó que este martes recibió una llamada del ex alcalde desde el Hospital Militar de Caracas, adonde fue trasladado para efectuarle los exámenes preoperatorios de la cirugía para corregir una obstrucción en los senos paranasales, que está programada para el miércoles en ese centro de salud.

Brandonisio de Scarano detalló que médicos personales le solicitaron evaluar a Enzo Scarano para verificar cuál es la condición debido a la patología. "Nuestro otorrino de confianza quiere saber si un líquido acuoso que expulsa el ex alcalde por la nariz podría ser un tipo de derrame de líquido encefalorraquídeo. Eso requiere un examen que no hacen en el Hospital Militar", dijo.

Indicó que sus médicos le informaron que no se puede descartar que la obstrucción pueda ser la causa de que vaya menos oxígeno al cerebro e influya en

**AN**

## Aprobados Bs 94 mil millones para aumento salarial y aguinaldos

**CARACAS-** La Asamblea Nacional aprobó 94 mil 944 millones de bolívares para cancelar incremento salarial y aguinaldos a los trabajadores de la administración pública. El diputado Ramón Lobo, integrante de la Comisión Permanente de Finanzas y Desarrollo Económico, explicó que estos recursos serán destinados a cancelar compromisos laborales a funcionarios.

Resaltó que "un primer crédito por 68 mil 975 millones de bolívares será entregado a diferentes ministerios y entes descentralizados de cada instancia. Tienen como principal objetivo cubrir el incremento salarial de 30 por ciento que fue aprobado el 1º de mayo, así como requerimientos presupuestarios de los entes correspondiente a la partida 401".

la presión arterial y el dolor de cabeza que padece el ex alcalde de San Diego. Además, Rosa de Scarano sostuvo que si llegaran a operarlo, el proceso de recuperación dura de cinco o seis días, con lo que no estaría en condiciones para la nueva audiencia que se le sigue por presunta violencia de género, prevista para el lunes 17 de este mes. "Aparentemente el postoperatorio es fuerte. Enzo no va a poder bajar la ca-

beza, se le dificultará asearse porque necesita cuidados especiales. Entonces yo quiero que me digan bien claro qué van a hacer", expresó la alcaldesa. Solicitó que le den la oportunidad de reunirse el jueves, día de visita en Ramo Verde, para que la junta médica evalúe qué tan urgente es que se le opere o si conviene esperar hasta que culmine el juicio de supuesta agresión a tres mujeres y después entrar en quirófano.

**Cuestionan**

## La unilateralidad de Colombia sobre las visas

**CARACAS-** Roy Daza, vicepresidente del Parlato, considera que antes de tomar la decisión de suspender las visas a los venezolanos, Bogotá debió discutir la decisión con Caracas a fin de armonizar posturas y así evitar ventilar un asunto de estricta incumbencia diplomática.

Para el vicepresidente del parlamento latinoamericano, la decisión de Colombia de suspender las visas Mercosur para venezolanos a partir del pasado 10 de noviembre es un tema muy delicado que debe ser abordado por las cancillerías de Bogotá y Caracas. "Es un problema para todos los ciudadanos venezolanos y de otros países que ingresen a Colombia, ese es el inconveniente concreto. Estimo que esto será tratado en brevísimo plazo por las cancillerías".

No obstante, Daza aseguró que los venezolanos que viajen al vecino país podrán solicitar la visa. "No tendrá inconveniente para la consecución de la visa".

Daza cuestiona que la decisión de Colombia haya sido tomada de manera unilateral. "Lo que llama la atención es que algo que podría haber sido resuelto por la vía diplomática, por los mecanismos regulares, tenga que ser ventilado en la opinión pública y se tome una decisión antes de proceder a una revisión conjunta, a un diálogo político para resolverlo". El parlamentario del Psv explicó que cada país tiene sus propios controles y la idea es armonizarlos. "Este es un asunto nitidamente diplomático que puede ser resuelto con relativa facilidad".

Para Daza, Colombia aduce que la decisión se tomó por la falta de reciprocidad porque en Venezuela los controles son más fuertes. "Eso no quiere decir que Colombia no tenga controles y no significa que nosotros antes no hayamos aplicado esos mismos controles. Si la cancillería cree que eso deber ser revisado con mucho gusto se revisará".

## FREDDY BERNAL

### Intervendrán PoliCaracas

**CARACAS-** El presidente de la Comisión Presidencial para la Transformación del Sistema Policial, Freddy Bernal, anunció este martes la intervención de la Policía de Caracas (PoliCaracas), por solicitud del Alcalde del municipio Libertador, Jorge Rodríguez.

El anuncio lo hizo durante su participación en una reunión con los directores de los cuerpos de policía y secretarios de seguridad de todo el país, en la que se dictan los lineamientos y estrategias para la correcta prestación del servicio policial.

Con PoliCaracas, ya son tres las policías municipales que será intervenidas en el contexto de la Revolución Policial, instruida por el presidente venezolano Nicolás Maduro. En la Gaceta Oficial N° 40.537, que circuló este martes se oficializó la intervención de los institutos Autónomos de Policía del Municipio La Ceiba del estado Trujillo y del Municipio Cristóbal Rojas del estado Miranda. Otras dos fueron suspendidas. Bernal destacó que se debe ser implacables ante las desviaciones de los funcionarios o funcionarias policiales. "El que comete un delito tenga uniforme o no es un delincuente", dijo.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Amoroso cree que para el 20-D estarán instalados los Poderes Públicos del país

El diputado a la Asamblea Nacional (AN) por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PsuV), Elvis Amoroso, cree que para el 20 de diciembre estarán instalados los Poderes Públicos de Venezuela. Asimismo, indicó que este miércoles darán una parte de cuántas personas se inscribieron, puesto que se cierra el plazo de inscripción: "Estamos haciendo todo lo posible para cumplir lo establecido en la Constitución y la Ley Orgánica del Tribunal Supremo de Justicia".

Sostuvo que los Poderes Públicos, tanto del Consejo Nacional Electoral como del TSJ y los otros poderes, estarán instalados "el 20 de diciembre. Si hay necesidad de prorrogar, lo podemos hacer pero de acuerdo a los cronogramas que hemos presentado, podemos tener esos poderes" en esa fecha.

### Tintori pide a jueza Berrios que acate la decisión de la ONU

Desde las afueras del Palacio de Justicia, Lilian Tintori, repudió el "permanente receso" en el que se encuentra el Tribunal 28 de Juicio, a cargo de la jueza Susana Barreiros desde el pasado 8 de octubre. Se espera que el Tribunal se pronuncie oficialmente sobre la recomendación de la Organización de las Naciones Unidas, que instó a la pronta liberación del dirigente de Voluntad Popular, Leopoldo López.

Tintori rechazó el "retardo procesal" en la causa de López, Christian Holdack, Demian Martín, Ángel González y Marco Coello, así como en el resto de los casos de otros venezolanos que reposan en el tribunal.

Exigió a la jueza Barreiros que comunique la decisión que le otorgaría la libertad al líder de Voluntad Popular, preso en Ramo Verde desde hace 265 días, "tal y como dictaminó la ONU y lo establece la Ley", pronunciamiento que la familia continúa esperando desde hace más de 30 días.

### MP investiga muerte de 11 personas en Guárico

El Ministerio Público comisionó al fiscal 8° de Guárico, Yomar Mota, a fin de investigar el hecho en que murieron 11 personas la madrugada de este lunes 10 de noviembre, en el caserío de Memo, municipio Monagas del estado Guárico, destaca en ministerio en su página web.

En este sentido, el representante del Ministerio Público coordina las diligencias y experticias que realizan funcionarios del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas, orientadas a determinar las responsabilidades penales derivadas de este hecho.

De acuerdo con la información preliminar, el citado día en horas de la madrugada, ocurrió un enfrentamiento entre dos grupos que se encontraban en la hacienda San Juan de Dios, ubicada en el mencionado municipio, lo que dejó como balance 11 personas muertas por heridas con armas de fuego.

### Dispositivo Navidad Segura se mantendrá hasta el 15 de enero

El Dispositivo Navidad Segura 2014 se mantendrá activo hasta el 15 de enero del próximo año, a fin de ofrecer mayor resguardo a las familias durante el período navideño, informó el director de Seguridad Ciudadana, G/B Américo Villegas Torrealba.

Desde la Universidad Nacional Experimental de la Seguridad (Unes), en la reunión de trabajo con directores y secretarios de Seguridad Ciudadana, precisó que se fortalecerán las acciones de vigilancia en terminales terrestres, aeropuertos nacionales e internacionales y principales autopistas del país, en virtud de la movilización de ciudadanos en esta época del año.

Enfatizó Villegas Torrealba que la columna vertebral del dispositivo para navidad está integrado por 14 ejes estratégicos, entre ellos: vigilancia, patrullaje, desarme y control de armas.

### Yván Bello insta a combatir la corrupción dentro de la Misión Alimentación

El ministro del Poder Popular para la Alimentación, Yván José Bello, instó a los trabajadores de la Misión Alimentación a limpiar de corruptos a ese programa social creado y desarrollado por la Revolución Bolivariana para garantizar los alimentos a la población venezolana.

"No permitamos la corrupción en la Misión Alimentación, tenemos precisado a los enchufados, vamos con el peso de la Ley", escribió en su cuenta @YvanJoseBello.

La cifra presume 0,8 puntos menos que el índice de desempleo de septiembre del año 2013. Es decir, unas 95.514 personas consiguieron trabajo en el último año

## INE: Tasa de desempleo en septiembre se ubicó en 7%

CARACAS- La tasa de desocupación en septiembre de 2014 fue de 7%, misma cifra que la registrada en agosto, reveló el informe mensual de la Fuerza de Trabajo, elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE).

Se trata de una disminución significativa frente al 16,1% que registró septiembre de 1999, en el primer año de la Revolución Bolivariana, destacó el presidente del organismo estatal, Elías Eljuri, en nota de prensa.

El reporte señala que entre septiembre de 2013 y el mismo mes de 2014, la población ocupada creció en 357.538 personas, de las cuales 55.075 fueron incorporadas al sector formal. En ese mes del año pasado, la tasa de desempleo fue de 7,8%.

Eljuri subrayó que la economía venezolana no solo fue capaz de absorber la totalidad de la población económicamente activa incorporada entre septiembre de 1999 y de 2014, que suma cuatro millones 167.732 personas, sino que logró ocupar a 630.449 personas de la población desocupa-



da, para llegar a una cifra de cuatro millones 798.181 venezolanos ocupados durante este período.

El estudio señala, además, que en septiembre pasado la desocupación entre jóvenes de 15 a 24 años se ubicó en 14,1%, lo que suma 318.058 personas. En el mismo mes de 1999, esa tasa se ubicaba en 28,6%, con 615.086 individuos, y el año pasado fue de 16,6%.

La nota indica que esta reducción del desempleo juvenil obedece a "las políticas educativas del Estado venezolano,

que forman y preparan a estos jóvenes en profesiones técnicas y profesionales para su futura incorporación en el mercado laboral, en un trabajo decente, de calidad".

En septiembre de este año, un millón 276.573 asalariados formaban parte del sector informal, es decir: trabajan en empresas con menos de cinco personas, usan en su mayoría tecnología moderna y cumplen con la normativa sociolaboral.

Adicionalmente, hay tres millones 694.901 trabajadores

por cuenta propia. Ellos pueden cotizar a la seguridad social y tener derecho a pensiones de vejez.

Para el mes analizado, 59,5% de los ocupados tenía empleo formal, más de 10 puntos porcentuales por encima del 48,9% registrado en septiembre de 1999, cuando este indicador se ubicaba en 48,9%. En consecuencia, el empleo informal ha descendido: de 51,1% en septiembre de 1999 a 40,5% en el mismo mes de 2014.

Para septiembre de 2013, el empleo formal se ubicaba en 60,7%, y el informal en 39,3%. Eljuri resaltó que en los 15 años de gobierno revolucionario ha mejorado la calidad de vida de los ciudadanos, "debido a una política económica y social orientada a la satisfacción de las necesidades de la población y no del capital, dirigida a transformar el ingreso petrolero en inversión productiva y en misiones sociales de salud, alimentación, educación, protección social y vivienda"; y destinada a permitir que los trabajadores contribuyan con el desarrollo nacional.

## EMBAJADOR

### Eladio Pérez: "Mayoría de las víctimas de la masacre en la frontera son colombianas"

CARACAS- En declaraciones a BluRadio, el embajador de Colombia en Venezuela, Luis Eladio Pérez, no descartó que sean dos las masacres que se presentaron en Venezuela, en una de las cuales murieron ocho personas, cinco de ellas de nacionalidad colombiana "De aparecer los 14 cadáveres estaríamos hablando de dos masacres, pero reitero, no tenemos ninguna comprobación de esta segunda masacre. Hemos hecho el barrido, pero no tenemos más información sobre eso", dijo Pérez sobre las versiones que hablan de una segunda masacre en el estado Táchira.

El funcionario explicó que los cadáveres de las ocho personas ya están en la morgue de San Carlos y que tres de los cuerpos aún no han podido ser identificados por que no tenían documentos.

"A la morgue de San Carlos del Zulia llegaron ocho cadáveres, de los cuales cinco fueron comprobados con nacionalidad colombiana", explicó.

Pérez señaló que hasta el momento no hay información sobre los autores y los móviles del asesinato pues todo lo que

ha dicho es especulación de los medios de comunicación. "No manejamos ninguna versión oficial, son solamente

rumores de carácter periodístico que especulan sobre vendettas de bandas o paramilitares", puntualizó.

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S**  **V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

*Un anno "lungo", perchè si aprirà il 1° gennaio 2015 per proseguire sino al primo semestre 2016, e su scala continentale, perchè coinvolgerà tutti i Paesi latinoamericani, come lo ha presentato il sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro*



# Anno dell'Italia in America Latina "Storie, viaggi, scoperte, imprese"

Raffaella Aronica

ROMA. - Sarà "un anno dell'Italia", non solo quella della cultura, ma quella di "Storie, viaggi, scoperte, imprese" che ne compongono la ricchezza. "Un anno in cui vogliamo parlare di tutto", ha annunciato il sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro, presentando nella Sala Conferenze Internazionali della Farnesina l'Anno dell'Italia in America Latina 2015-2016 - "Storie, viaggi, scoperte, imprese" ne è appunto il sottotitolo. Un anno "dal carattere inedito", ha spiegato il ministro Vincenzi Grassi della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese - "colui che tiene insieme tutti i pezzi" dell'iniziativa, come lo ha presentato Giro -, un anno "lungo", perchè si aprirà il 1° gennaio 2015 per proseguire sino al primo semestre 2016, e su scala continentale, perchè coinvolgerà tutti i Paesi latinoamericani. Arte, cinema, teatro, letteratura, moda, design, musica e creatività, ma anche cooperazione universitaria, scienza, tecnologia e responsabilità sociale d'impresa. Saranno questi i temi chiave di un anno all'insegna di un legame pluriscolare, quello tra Italia e Continente latinoamericano, e delle sue prospettive future.

Un ambizioso e complesso progetto - circa 270 i progetti in programma - che ha come obiettivo prioritario la valorizzazione dell'identità e dei talenti dell'Italia contemporanea in Paesi in dinamica espansione, attraverso iniziative che illustrino le eccellenze culturali, scientifiche e tecnologiche del nostro Paese.

"La cultura pervade tutti gli aspetti del nostro essere", anche il fare impresa, ha detto Giro; per questo "abbiamo voluto contaminare tutto e coinvolgere tutti i soggetti interessati. Il programma dell'Anno dell'Italia in America Latina punta infatti a mobilitare la partecipazione del settore privato e di tutti gli attori, italiani e latinoamericani, potenzialmente interessati, orientando le risorse disponibili verso iniziative destinate a durare nel tempo e ad originare nuove forme di cooperazione, specie tra giovani italiani e latinoamericani.

"Faremo un grande pellegrinaggio, un grande viaggio in un continente molto vicino all'Italia, non solo per la presenza di italiani e italo-discendenti", che pure hanno bisogno di "più ascolto", ha sottolineato Giro, ma anche per quella vicinanza di idee e valori che consentono di "guardare all'oggi e al futuro della cooperazione" tra Italia e Paesi latinoamericani.

Non è prevista una voce di bilancio specifica per la manifestazione e non è ancora possibile stimare un investimento di massima, ma, hanno assicurato tanto Giro quanto Grassi, la copertura sarà assicurata dalla mes-

sa a sistema delle risorse già disponibili - tra rete diplomatica, IIC, Ice e Regioni, che pure hanno garantito la loro disponibilità - e le sponsorship delle imprese private.

D'altra parte, "l'Italia nel mondo è già un grande sistema". Ora tocca al MAECI, insieme a MiBACT, MIUR e MISE, "fare sistema", ha concluso Giro, che ha poi moderato gli interventi a seguire, tra rappresentanti delle istituzioni e del mondo della cultura e dell'impresa.

"L'Italia è un Paese amico, che non impone ricette", ma che ha "tantissimo da offrire" e lo fa con "rispetto". Eduardo Zuain, viceministro degli Affari Esteri argentino, con cui al termine della mattinata Mario Giro ha firmato il Programma esecutivo di collaborazione culturale Italia-Argentina, si è detto entusiasta dell'Anno dell'Italia in America Latina, un'iniziativa la cui formula è "invincibile", ha commentato. Quindi Zuain ha invitato Giro a "viaggiare insieme tra le due sponde" dell'Atlantico "per esplorare bene le possibilità di interscambio", non solo attraverso il pure necessario lavoro diplomatico, ma anche affidandosi alla società civile e al mondo della cultura e dell'impresa. Quindi un appello: "la porta dell'America Latina è l'Argentina", perchè "gli argentini hanno l'italianità dentro di loro". Il nostro Paese parta da lì.

Ne è convinto anche Moni Ovadia, reduce da un'esperienza unica e "sconvolgente" al Teatro S. Martin di Buenos Aires, dove ha registrato con il suo spettacolo un'accoglienza che lo ha lasciato "stupefatto per il suo calore". L'Italia, ha ricordato Ovadia, "è amatissima per la sua cultura in tutto il mondo e soprattutto in America Latina", un continente "in piena espansione", dove una manifestazione come l'Anno dell'Italia rappresenta una "grandissima opportunità".

Un rapporto straordinario con le comunità in America Latina lo ha anche Renzo Arbore, ormai vecchio amico della Farnesina e del sottosegretario Giro, insieme al quale ha partecipato anche agli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo. Oggi, come già a Firenze, Arbore ha voluto porre l'accento sulla musica, come "straordinario veicolo di promozione dell'Italia" nel mondo in generale e in America Latina in particolare: la musica jazz, ambito nel quale la "via italiana" la fa ormai da padrona persino rispetto alla tradizionale scena americana; quella folk, ovvero "la musica popolare che ha sottolineato la nostra storia patria" con tutte le sue accezioni regionali e di cui ci si è completamente dimenticati in occasione del 150° dell'Unità d'Italia; la "canzone", poco conosciuta all'estero - e, quando conosciuta, tradotta in spagnolo - nonostante vanti

opere straordinarie, vere "poesie popolari" che raccontano "pagine indimenticabili della nostra storia".

Alla musica è dedicata una delle dieci sezioni attraverso le quali si svilupperà l'Anno dell'Italia in America Latina. In programma spettacoli di grandi artisti e musicisti italiani: da Uto Ughi, che si esibirà al Centro Social per la Musica di Caracas, al compositore Giovanni Sollima; da Stefano Bollani, che parteciperà all'Ottavo Festival Jazz de Montevideo, al Teatro San Carlo di Napoli, che porterà al Teatro Colón di Buenos Aires l'Opera verdiana e concerti di arie celebri. Inoltre, in occasione dell'Anno dell'Italia in America Latina, partirà un progetto con cui, in collaborazione con la Federazione Industria Musicale Italiana (FIMI), verranno rese disponibili sui siti degli Istituti Italiani di Cultura delle play-list di musica italiana, passata e presente. Si parte con la musica classica e l'America Latina sarà un primo laboratorio dell'iniziativa, da estendere poi a tutta la rete degli IIC nel mondo.

Numerose anche gli eventi organizzati nel settore Spettacoli Teatro e Danza, tra i quali "La parola canta. Peppe e Toni Servillo con i Solis String Quarter", prodotto da Teatri Uniti di Napoli in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Per la sezione Cinema e Audiovisivo è prevista la presenza italiana come Paese Ospite d'onore al Festival del Cinema di Guadalajara, il più importante del Continente, e la partecipazione a rassegne cinematografiche, quali il Festival di Mar del Plata e il Festival Internazionale di Cinema a Cartagena nel marzo 2015, dove saranno proiettati alcuni capolavori di Visconti e Zeffirelli, il Festival Eurocine a Città del Guatemala, il Festival del Cinema Europeo in Nicaragua. L'Anica, per la quale è intervenuto oggi alla Farnesina il segretario generale, Stefano Balassone, contribuirà alla realizzazione di queste iniziative nel quadro della sua rafforzata presenza in America Latina.

Tanti i Convegni e le Conferenze per l'Editoria, in occasione dei quali interverranno autorevoli rappresentanti della letteratura e della saggistica italiana, tra gli altri Claudio Magris e Dacia Maraini, che parteciperà alla Fiera Internazionale del Libro di Buenos Aires, nei mesi di aprile e maggio 2015. Inoltre, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti, saranno organizzati in vari Paesi latinoamericani seminari, workshop, convegni e presentazioni sui temi centrali dell'EX-PO Milano 2015.

Grande attenzione sarà rivolta alle iniziative di Cooperazione Universitaria programmate in tutto il continente. Sono più di cinquanta le Università italiane e sud americane coin-

volte negli scambi inter-universitari attraverso numerosi progetti di ricerca scientifico-culturale promossi da vari atenei e dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane).

Festival, fiere di settore e iniziative sul made in Italy - altra sezione - dedicheranno ampio spazio alla promozione degli stili di vita e dei modi di creare che caratterizzano il nostro Paese attraverso workshop su alimentazione, artigianato, design, moda e arte.

Per il settore del Design, verranno presentate diverse manifestazioni tra cui l'esposizione "Compasso d'Oro 2014", che mostrerà i prodotti italiani vincitori del prestigioso omonimo premio, e un convegno sul Design italiano, che racconterà attraverso le storie di aziende di successo il design italiano come esempio di innovazione strategica aziendale. Questi eventi sono promossi dall'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) e dall'ICE, che pure, ha annunciato il direttore generale Roberto Luongo, nel 2015 realizzerà due missioni di sistema in Cile e Colombia e 50 altre iniziative che, d'intesa con il MAECI, toccheranno tutti i Paesi dell'America Latina.

Nell'ambito della sezione Scienza, Tecnologia e Responsabilità Sociale d'Impresa, verrà presentato il progetto di mostra a cura di Enel "Geotermita: Vedere, conoscere, imparare", illustrato oggi dal presidente di Enel Green Power America Latina, Maurizio Bezzecheri. La mostra verrà ospitata in Cile, Messico e Perù. Noto rilievo avrà anche la cooperazione nel settore spaziale, soprattutto con l'Argentina. Grandi imprese italiane, tra le quali FIAT e TENARIS, finanzieranno progetti in campo sociale ed educativo. Infine le Mostre, tantissime e di altissimo livello, tra cui spicca il progetto "Pompei. Diamo al passato un futuro migliore", promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e teso a presentare, come ha illustrato Gianni Bonazzi del MiBACT, il sito archeologico come "laboratorio di espressione dell'eccellenza" italiana tanto in campo culturale quanto delle tecnologie avanzate applicate ai beni culturali.

La conferenza si è chiusa con le riflessioni del direttore generale per la promozione del Sistema Paese della Farnesina, Andrea Meloni, che, cogliendo l'invito a dar più risalto alla presenza italiana in America Latina, ha parlato di rete consolare e rete scolastica - e noi aggiungiamo rete dell'associazionismo - come "dimensione non esplicita" ma fondamentale per la realizzazione dell'Anno dell'Italia in America Latina.

Che dunque partirà dal 1° gennaio 2015; e con esso sarà attivo il sito Internet in tre lingue [www.annoitaliaamericatina.it](http://www.annoitaliaamericatina.it).

## DALLA PRIMA PAGINA

## Cav pace con Fitto...

Raccontano che l'ex capo del governo sia molto combattuto su quale sia la strada migliore da percorrere soprattutto di fronte all'imprevedibilità di Matteo Renzi, ma di fronte al rischio di vedere Forza Italia tagliata fuori anche dagli appuntamenti futuri come l'elezione del prossimo presidente della Repubblica ha fatto sì che Berlusconi desse retta a chi gli chiedeva di non chiudere la porta ed andare a trattare con palazzo Chigi.

Per alzare l'asticella però l'ex capo del governo ha avuto bisogno di un passaggio fondamentale: fare la pace con Raffaele Fitto, a capo dell'esercito frondista e da tempo su posizioni critiche che avevano portato al gelo nei rapporti con il leader di Fi. L'avvicinamento alle richieste dell'eurodeputato, la decisione di rilanciare insieme il partito e il via libera ad un'opposizione dura da parte di Forza Italia alle politiche economiche del governo ha consentito però a Berlusconi di rinsaldare l'asse con l'ex ministro che ha in dote una nutrita pattuglia di parlamentari a lui fedeli.

I due torneranno a vedersi la prossima settimana per mettere mano al restauro del partito. Il via libera di Fitto al documento approvato all'unanimità dal comitato di presidenza azzurro è stato il segnale che ha permesso al Cavaliere di poter tornare a contare, almeno per il momento, su tutta la sua sua pattuglia di parlamentari. E sarà proprio forte del 'peso' dei numeri che molto probabilmente l'ex premier ritornerà a palazzo Chigi per trattare con Matteo Renzi. E non è un caso che il Cavaliere abbia deciso di mettere nero su bianco in una nota il fatto che sia solo lui (insieme a Verdini e Gianni Letta) a discutere delle modifiche alla legge elettorale.

Un messaggio a palazzo Chigi ma anche a quanti nel suo partito hanno esagerato nei toni, facendo delle dichiarazioni non in linea con il suo pensiero. La convinzione dell'ex capo del governo è che con Renzi si possa trovare un punto di caduta e che l'accordo di maggioranza non sia blindato. L'ipotesi di intesa è sull'innalzamento della soglia al 4% lasciando invariato il resto, a partire dal premio di maggioranza che per Renzi non è più negoziabile. Insomma piena disponibilità a non rompere l'accordo a patto che ci sia una discussione e non "diktat o imposizioni".

La partita per il Cavaliere infatti è solo all'inizio. In ballo non c'è solo l'elezione del prossimo presidente della Repubblica ma anche la questione della sua candidatura. Non è un caso infatti che l'ex capo del governo abbia fatto cenno, come hanno raccontato alcuni presenti, anche se l'ufficio stampa di Fi smentisce, all'ipotesi di presentare un emendamento per modificare la legge Severino e vedere la reazione dei dem.



## Sindacati a Squinzi, medievali? Più moderni di voi

ROMA - Sfiora lo scontro, la polemica, a distanza, tra Confindustria e sindacati che respingono al mittente l'accusa di essere "medievali" avanzata dal numero uno degli industriali. Mentre tramonta la possibilità, almeno a stretto giro, di mettere in campo uno sciopero generale unitario di Cgil, Cisl e Uil.

A innescare il dibattito, le parole di Giorgio Squinzi, che tornando ad apprezzare le misure della legge di stabilità e del Jobs act (a partire dall'eliminazione della componente lavoro dall'Irap, su cui chiede di "non fare sorprese", e la decontribuzione per i primi tre anni sulle assunzioni a tempo indeterminato) dice, in un colloquio con il Foglio, che "tutto diventerà più difficile con un sindacato che negli ultimi tempi si sta spostando, a proposito di lavoro e fisco, su posizioni anti storiche".

- Da Risorgimento, forse da Medioevo.

Parole che per il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, "non meritano commenti", anche se non risparmia l'ironia:

- Interessante... Noi i cavalieri della tavola rotonda?

Mentre il leader della Cisl, Annamaria Furlan, ribatte che "non solo non siamo tornati al Medioevo, ma la Cisl è un sindacato moderno che in questi anni ha fatto accordi molto innovativi". E, anzi, dice a Confindustria di "fare un passo in avanti" perché

### Si dissocia dal sit-in su Mare Nostrum, espulso dalla Lega

CESENATICO (CESENA) - Li separa solo una 'l' nel cognome, ma hanno una radicale differenza d'idee su come si criticano l'operazione Mare Nostrum e le politiche dell'accoglienza. Il vicesindaco di Cesenatico, Vittorio Savini, eletto nelle fila Lega Nord, noto anche per essere fondatore e presidente del club 'Magico Pantani' e per essere stato Ds di 10 giri d'Italia e tutor del Pirata, è stato espulso dal partito perché col sindaco Roberto Buda, Ncd, si era dissociato nei giorni scorsi dal sit-in cui aveva partecipato anche Matteo Salvini di fronte a un albergo della cittadina romagnola che ospita una quarantina di profughi.

I due amministratori ritenevano infatti che questo tipo di manifestazioni vadano fatte a Roma, visto che Mare Nostrum compete al governo, e non di fronte ad un hotel di una località turistica.

L'iniziativa del Carroccio, aveva spiegato ai mezzi di informazione Savini, "non vuole il bene di Cesenatico e del suo Turismo".

- Se la Lega andrà a Roma a manifestare io ci sarò, ma non a Cesenatico perché si colpisce il nostro turismo e poi non è una decisione che è stata presa dal Comune.

La segreteria nazionale della Lega Nord Romagna l'altra sera ha deliberato all'unanimità l'espulsione del vicesindaco, che è anche assessore al turismo.

"la competitività nelle aziende si fa con la contrattazione aziendale e la partecipazione. Su questo è legata a tempi molto, molto lontani".

Il segretario generale aggiunto della Uil, Carmelo Barbagallo, prossimo a prendere le redini del

sindacato dopo le dimissioni di Luigi Angeletti, prima ricorda che "qualche mese fa sembrava che Squinzi condividesse con noi gran parte delle proposte per uscire dalla crisi, adesso sembra che sia stato folgorato sulla via di Damasco" e poi replica:

*Polemica, a distanza, tra Confindustria e sindacati. Cgil pronta per sciopero a dicembre.*

*Barbagallo (Uil) chiede a Squinzi di spiegare*

*le sue proposte:*

*"Essendo riformisti non abbiamo paura del nuovo"*

- Visto che è così moderno venga a spiegarci a quale tipo di innovative relazioni industriali pensa. Essendo riformisti non abbiamo paura del nuovo. Non mi sento toccato da queste accuse.

Oggi, intanto, la Cgil riunirà il comitato direttivo di corso d'Italia per decidere il percorso di mobilitazione da portare avanti fino allo sciopero generale, indicando la data a dicembre, che dovrebbe rientrare nella settimana successiva al ponte dell'Immacolata. Alla richiesta già avanzata da Barbagallo di aspettare per fissare la data, Camusso gli ha risposto premettendo di essere "sempre pronti a discutere con le altre organizzazioni", ma chiedendo di chiarire "se è disponibile anche ad una mobilitazione Cgil e Uil".

Visto che la Cisl non è, al contrario, intenzionata a mettere in campo lo sciopero generale (il Paese "non ha bisogno di fermare le fabbriche. Aspettiamo le risposte" del governo, insiste Furlan). Di qui la controreplica di Barbagallo, che ribadisce alla Cgil la richiesta "di aspettare per concordare, insieme a noi e alla Cisl, le azioni di lotta unitarie necessarie a far cambiare verso al governo", a partire dalla legge di stabilità: aspettare "il tempo necessario per vedere se ci fossero risposte positive" da parte dell'esecutivo Renzi, sulle questioni aperte. Anche se dice, il Governo dia risposte in tempi brevi perché "il tempo sta scadendo".

DALLA PRIMA PAGINA

## Italicum: ok dei piccoli...

E' quanto è emerso in commissione Affari costituzionali del Senato che domani stabilirà i tempi di esame dell'Italicum compresa la data di conclusione dei lavori. Anche la battaglia minoranza interna del Pd apprezza le novità - anche se annuncia battaglia sul pacchetto riforme che approda alla Camera - mentre, inaspettatamente, è un gruppo di renziani della prima ora a sollevare problemi.

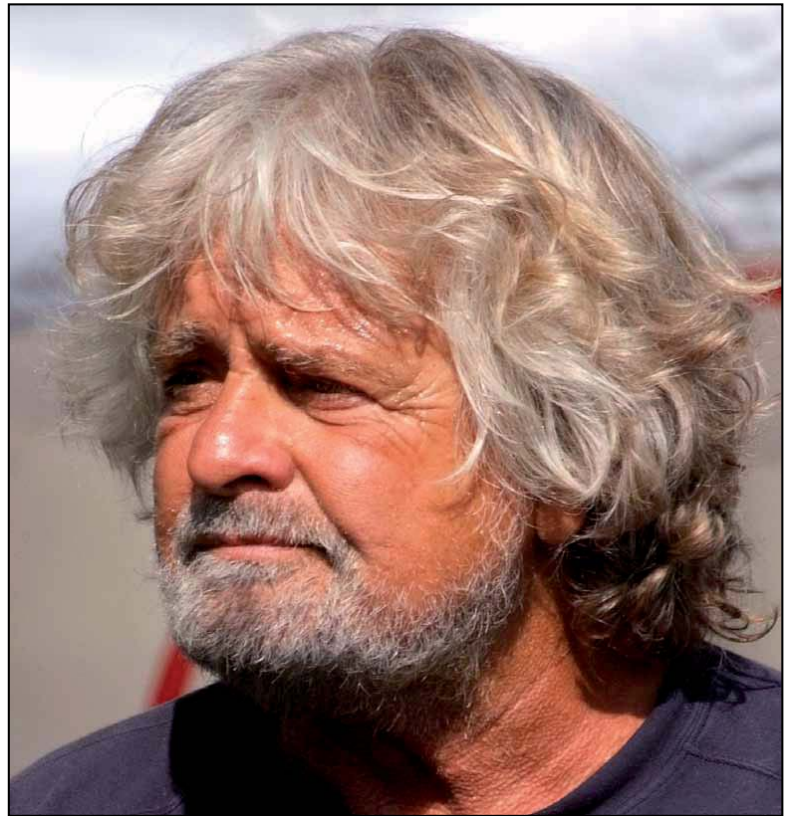
Ieri si è riunito l'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali del Senato, guidata da Anna Finocchiaro, per stabilire il calendario dell'esame della riforma. Il veto di M5s ha fatto mancare l'unanimità e quindi la decisione sarà presa oggi dalla Commissione riunita in seduta plenaria. Non si può però parlare di slittamento perché gli altri partiti dell'opposizione, che sulla riforma del Senato avevano fatto le barricate presentando 6.000 emendamenti, hanno mostrato una disponibilità.

Certamente Loredana De Petris (Sel) e Roberto Calderoli (Lega) hanno chiesto di non comprimere i tempi di esame, ma il nuovo sistema con soglia di sbaramento al 3% e nessun obbligo di coalizzarsi, piace. E infatti Finocchiaro ha detto che oggi proporrà un calendario che abbia non solo l'inizio ma anche la data di conclusione dell'esame. Fatto inedito che indica che non ci si attende barricate. Tanto che Finocchiaro ha parlato di un clima "rasserenato" tale da far considerare "ragionevole" un sì del Senato entro Natale.

L'elemento curioso della giornata di ieri è la presa di posizione di diversi parlamentari "renziani" doc: non solo alcuni deputati, come Roberto Giachetti, Edoardo Fanucci, Luigi Famiglietti, Marco Di Maio, Marco Donati, ma anche dei senatori, come Stefano Collina, che è pure membro della Commissione Affari costituzionali. La critica riguarda la decisione presa nella riunione di maggioranza di diminuire il numero dei collegi e di allargarne i confini. Ciascuno di essi eleggerebbe così un maggior numero di deputati (10), in modo da consentire le preferenze, dato che il capolista sarà bloccato. Questo cambiamento, secondo i renziani, spezza il rapporto stretto tra l'eletto e il territorio. Infatti i collegi abbracceranno più province. Per loro sono meglio collegi piccoli, che coincidano al massimo con la provincia. Giachetti poi ha rilanciato il Mattarellum con collegi uninominali ancora più piccoli secondo il verbo bipolarista.

Ma non è solo questione di principio. I deputati renziani, come la maggior parte di quelli del Pd, sono quasi tutti ex amministratori locali legati al territorio, e un allargamento dei collegi li mette in difficoltà in una futura campagna elettorale per di più con le preferenze. Senza contare che in un collegio grande come mezza Regione i costi della campagna elettorale lieviteranno. - I partiti non hanno più soldi - spiega uno che chiede di non essere citato - e i candidati saranno spinti a ricercare il finanziamento di privati, che non sempre sono disinteressati.

*Il comico rilancia  
la battaglia dei  
Cinque Stelle  
per l'uscita dall'euro.  
La ricetta dei grillini:  
Tanti investimenti fino  
al punto di sfiorare,  
alla grande, il vincolo  
anacronistico e stupido  
del 3% tra deficit e Pil*



## Grillo: "Via il nodo scorsoio dell'euro" M5s, basta con i vincoli

ROMA - Chiusa per ora la parentesi del dialogo politico i Cinque Stelle tornano a battere sull'uscita dall'euro e sulla legge di stabilità: due modi per dire No all'euroburocrazia, al diktat, dice Beppe Grillo, imposto da "gente che ha espropriato la democrazia in modo così vile e osceno".

- Più andiamo avanti più ci rendiamo conto che tutti i problemi derivano dal nodo scorsoio dell'euro che abbiamo intorno alla gola: non possiamo pensare di andare avanti così - annuncia il leader M5s da Bruxelles dove, in streaming, terrà oggi una 'conferenza' per rilanciare la battaglia dei Cinque Stelle per l'uscita dall'euro, con un referendum che nelle loro intenzioni dovrebbe essere reso possibile da una proposta di legge d'iniziativa popolare per modificare il divieto costituzionale di sottoporre la materia al giudizio dei cittadini.

Impettito in un'insolita "elegante" giacca e cravatta, Grillo scherza sull'accoglienza che già si attende da parte dei media stranieri:

### L. Nord, divieto di dimora per persone senza documenti e certificato medico

TORINO - Ordinanza contro gli immigrati irregolari nei Comuni piemontesi guidati da sindaci della Lega Nord. L'esempio del primo cittadino di Cossato (Biella), Claudio Corradino, sarà seguito - ha annunciato il segretario piemontese del Caroccio, Roberto Cota - dai colleghi di partito.

- Ma l'invito a fare altrettanto - ha aggiunto Cota - è aperto a tutti i sindaci che hanno a cuore la salute dei loro concittadini. Sarebbe una competenza dello Stato e della Regione, ma visto che né l'uno né l'altra tutelano i cittadini contro i problemi portati dall'immigrazione irregolare, ci pensano i sindaci. L'ordinanza prevede il divieto di dimora, anche occasionale, "per le persone prive di regolare documento d'identità e di regolare certificato medico rilasciato dalla competente Unità Locale Socio Sanitari" e l'obbligo "di sottoporsi entro 3 giorni a visite mediche".

- Mi chiamano il clown, ma sono felice di questa nomina - rivela l'ex comico che già preannuncia scintille: - Cercherò di trattenermi ma mi scapperà di sicuro qualcosa di forte... ci sarà un po' di suspense.

A Roma, intanto, i deputati annunciano la loro battaglia sulla legge di stabilità e delineano quella che dovrebbe essere la 'finanziaria buona', quella che se fossero loro al governo avrebbero azzardato. Il tema è lo stesso: liberare l'Italia dai lacci dei vincoli europei che la stanno mandando a fon-

do. La ricetta è semplice: investimenti, tanti. Fino al punto di sfiorare, alla grande, il vincolo "anacronistico e stupido" del 3% tra deficit e Pil. E arrivare ad un disavanzo del 4,4% sul Pil, "esattamente al livello della Francia. Loro hanno dimostrato che si può fare, perchè non dovremmo farlo anche noi?".

Tra le misure inserite del M5s per rilanciare il paese e farlo uscire dalla sacca della recessione c'è anche il reddito di cittadinanza, "che costerebbe 20 miliardi, tutti regolarmente coperti" e

l'abolizione della riforma Fornero delle pensioni che costerebbe altri 19 miliardi. Nel corpo dei 638 emendamenti alla legge di stabilità proposti dal M5s figurano, tra gli altri, anche l'abolizione della Tasi, "4 miliardi tutti coperti", l'abolizione dell'Irap per micro-imprese (3,5 miliardi di costi), l'introduzione del regime dei minimi per le imprese che fatturano fino a 40 mila euro (1 miliardo), un tetto alle pensioni d'oro per 3 anni (1,5 mld di risparmi) e il taglio di 2,1 miliardi stanziati per i programmi militari in politiche sociali. Nel complesso la 'finanziaria buona' del M5s avrebbe un peso complessivo nel 2015 di 18,6 miliardi tra entrate e risparmi e di 54,3 miliardi di uscite e minori entrate. Con questa manovra-ombra il Pil, secondo i calcoli del M5s, potrebbe vedere un aumento tra il 3,5% e il 4%.

- Non siamo noi i gufi e come dimostrano le critiche di Moody's - chiariscono i deputati 5 Stelle - non siamo noi gli unici che non vedono nell'orizzonte della manovra di Renzi prospet-



## ARAFAT

## In migliaia a Ramallah in ricordo del Rais

Michele Monni

RAMALLAH. - Celebrazioni di massa a Ramallah per l'anniversario della morte di Abu Ammar, al secolo Yasser Arafat, il leader palestinese scomparso dieci anni fa, in circostanze ancora non chiare, all'ospedale parigino di Clamart. La ricorrenza ha coinvolto tutti gli strati della società: quello della cultura, dell'istruzione e del mondo del lavoro. Alla Saint George School di Ramallah, come nella maggior parte degli istituti della Cisgiordania, la figura del leader palestinese è stata ricordata con un'assemblea ad hoc e con la proiezione di un documentario sulla sua vita. "Non c'è un intento ideologico - ha detto Richard Zana-neidi, il direttore di Saint George - ma la volontà di raccontare chi era Yasser Arafat e cosa ha fatto per il popolo palestinese: qualcosa che possa unire tutti, a discapito delle ideologie, qualcosa di cui andare orgogliosi". E sono stati in molti gli studenti a richiamare alla memoria quell'11 novembre di 10 anni fa, quando morì il Rais. "Si che mi ricordo", ha raccontato Canaan, "Anch'io", ha ripetuto Tamara: "tutti erano tristi, i miei genitori piangevano ed io non capivo il perché". Per le strade di Ramallah a contatto con la gente comune si percepisce il senso dell'impatto che Arafat ha avuto e continua ad avere nell'immaginario collettivo palestinese. "Era seduto proprio lì, dove sei seduto tu" ha rammentato Nassar - uno dei più popolari barbieri di Ramallah, il cui negozio si affaccia sulla piazza intitolata al Rais - mentre racconta di quando quasi 20 anni fa Arafat andò da lui a farsi spuntare barba e capelli. "Una persona umile, alla mano, ma con gli occhi da capo... Corrotto dici? Tutti i politici del mondo sono corrotti, fa parte del lavoro", ha aggiunto ridendo. Le gigantografie che raffigurano 'Mr Palestine' - come gli piaceva farsi chiamare - tappezzano buona parte delle strade del centro cittadino. Ogni negozio, anche il più piccolo, ha un "santino" di Arafat appeso al muro, a fianco ad un'icona cristiana o ad un passaggio del Corano. I ragazzi e le ragazze passeggiano in gruppetti rumorosi con la kufiyeh bianca e nera sulle spalle e sfoggiano magliette con l'immagine di Arafat sovrapposta alla mappa della Palestina storica. Piccoli bus provenienti dai villaggi dei Territori sventolano le bandiere di al-Fatah mentre vanno verso il palazzo presidenziale della Muqata - per ascoltare il suo successore Abu Mazen - per le celebrazioni ufficiali intonando canti popolari. A sentire i passanti, compresi i più piccoli, tutti dicono di averlo incontrato almeno una volta, scambiato una battuta o posato per una foto ricordo: ognuno ha il suo personale cameo. Ed è forse proprio l'aspetto umano e non quello istituzionale che, agli occhi dei palestinesi, fa ancora apparire Yasser Arafat l'unico e il solo simbolo della loro lotta.

*Dandone l'annuncio il presidente Xi Jinping ha affermato che si tratta "di una decisione che sarà scritta nei libri di storia", raggianti per il via libera al progetto del Free Trade Association of Asia/Pacific (Ftaap), in concorrenza con la TransPacific Partnership (Tpp), proposta alternativa sostenuta dagli americani che escludeva la Cina*



## La Cina incassa l'approvazione sul libero scambio in Asia Pacifico

Beniamino Natale

## PUTIN

### Sorridente e anti-occidentale, conquista la Cina

PECHINO. - Al centro dell'attenzione ci sono stati il presidente cinese Xi Jinping e il suo alleato/rivale Barack Obama. Ma il leader russo Vladimir Putin si è certamente conquistato il titolo di miglior attore non protagonista della kermesse del vertice Apec, che si è conclusa a Pechino. Sorridente, sicuro di sé, addirittura galante con la first lady Peng Liyuan - alla quale ha offerto un plaid per coprirsi le spalle in una delle cene ufficiali, in una scena colta da un cameraman della tv di Stato ma prontamente fatta sparire dagli occhietti censori cinesi - Putin si è conquistato un capitale di simpatia presso l'opinione pubblica cinese. In un incontro con Xi Jinping ha detto che "la cooperazione tra Russia e Cina è estremamente importante per mantenere la pace nel quadro della legalità internazionale", e ha offerto un secondo, sostanzioso accordo per la fornitura a Pechino del gas, dopo quello della scorsa primavera. Gas del quale la macchina industriale cinese ha un estremo bisogno. Ammirato per le sue posture anti-occidentali, e considerato un amico dopo gli accordi sulle forniture energetiche, il campione di karatè non si è smentito. Il premier australiano Tony Abbott aveva promesso in patria che lo avrebbe messo alle strette sulla vicenda del volo MH17 delle Malaysian Airlines, abbattuto in Ucraina da un missile sparato probabilmente dai miliziani filo-russi, che ha causato la morte di 298 persone 38 delle quali erano australiane. Invece, nel loro incontro a due Abbott è apparso impacciato mentre Putin ha esibito un disarmante sorriso. Si pensava che sarebbe stato snobbato da Obama, dopo le polemiche dei mesi scorsi. Invece, si è intrattenuto per più di una volta con il presidente americano, "per un totale di 15-20 minuti", secondo Bernadette Meehan, la portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale degli Usa. Non è chiaro cosa abbiano prodotto questi colloqui ma è certo che dopo la sua performance in Cina, Putin andrà al G20 che si tiene il 15 e 16 novembre a Brisbane, in Australia, a testa alta, forte della sua popolarità in Russia e del sostegno della potenza emergente sulla scena mondiale, la Cina di Xi Jinping: non sarà facile metterlo sul banco dei "cattivi" per il ruolo che sta giocando nella vicenda dell'Ucraina.

ma considerata tollerabile dagli esperti, che è di 60 per metro cubo. Nel suo discorso di chiusura del vertice, Xi ha precisato che la decisione è quella di procedere ad uno "studio strategico collettivo" che dovrà essere concluso nel 2016 e che dovrà indicare i passi concreti per realizzare la zona di libero scam-

bio chiamata Free Trade Association of Asia/Pacific. Xi ha sottolineato diplomaticamente che la Ftaap non è antagonista alla TransPacific Partnership (Tpp), promossa invece dal presidente americano Barack Obama, che ha presieduto una riunione dei 12 Paesi che si sono dichiarati disposti a farne par-

te. Al contrario, secondo Xi, la Ftaap sarà una "aggregazione" delle altre iniziative sul tappeto "come la Tpp". In poche parole, un compromesso tra Cina e Usa, sancito dall'amicizia che i due leader hanno ostentato in una serie di circostanze, tra cui una passeggiata al chiaro di luna, accompagnati solo dagli interpreti, nel complesso residenziale di Zhongnanhai, a due passi dalla Città Proibita, dove vivono i dirigenti del Partito Comunista. I due leader hanno sorriso e chiacchierato come due amiconi, indossando ancora le giacche tutte uguali, che i leader, nel rispetto della tradizione dell'Apec, hanno usato per le foto ricordo e che avrebbero dovuto essere ispirate allo stile "classico" cinese. Secondo il New York Times, invece, ricordavano più la serie televisiva Star Trek che lo stile di Shanghai Tan, il più famoso designer cinese. Sul piano concreto, Cina e Usa hanno raggiunto un accordo sulla riduzione delle tariffe doganali per una serie di beni elettronici che deve ancora essere approvata dagli altri firmatari dell'Information Technology Agreement (Ita) del 1996. Se andrà in porto si tratterà, hanno ricordato fonti della delegazione americana, "della prima riduzione di tariffe degli ultimi 20 anni". Sul piano diplomatico, tutti sono soddisfatti per l'incontro di tra Xi e il premier giapponese Shinzo Abe, che potrebbe segnare la fine di una fase di confronto tra le due potenze asiatiche e l'inizio di un nuovo periodo di collaborazione. Giappone e Cina, ha dichiarato lo stesso Abe, sono "legati da un destino comune" e "hanno bisogno l'uno dell'altra".





Il nostro quotidiano

# Salute



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | mercoledì 12 novembre 2014

Adquirir hábitos saludables es fundamental para mejorar la calidad de vida de quienes padecen esta patología

## Cinco recomendaciones clave para el paciente con diabetes

CARACAS- Este 14 de noviembre se conmemora el Día Mundial de la Diabetes. De acuerdo a la Organización Mundial de la Salud, aproximadamente 347 millones de personas la padecen.

Existen dos principales clasificaciones de diabetes: tipo I- que se produce por la incapacidad del páncreas de generar suficiente insulina, la secreción que regula los niveles de azúcar en la sangre- y el tipo II- que ocurre cuando el organismo de la persona desarrolla resistencia hacia la sustancia del páncreas, siendo sus principales causantes la obesidad y el sedentarismo. Una vez se diagnostica esta patología, el paciente debe tomar medidas que le permitan controlarla y mantener su calidad de vida, evitando así que resulte en problemas de salud más graves como aterosclerosis- obstrucción de las arterias con sustancias grasas- retinopatías - afecciones en la retina-, daños renales e incluso de muerte.

**La primera y principal recomendación consiste en ajustar la dieta diaria**, la cual debe estar exenta de alimentos como el azúcar, las harinas refinadas, las frituras, los lácteos enteros, entre otros. Lo más recomendable es acudir con un médico nutricionista que podrá establecer un plan de comidas que se ajuste a los requerimientos particulares de la persona, tomando en consideración el tipo de diabetes específico que padece, su condición física e incluso si presenta intolerancia a determinados productos comestibles.

**De igual manera, existen víveres especialmente elaborados que en su versión original no pueden ser consumidos por diabéticos** - tales como galletas dulces, tortas y pastas- que les permiten llevar una dieta más normal y surtida, los cuales pueden encontrarse en cadenas de farmacia que cuenten con secciones exclusivas para este tipo de artículos, como Locatel. Otro hábito que deben adquirir quienes



padecen esta patología es practicar ejercicio a intensidad y frecuencias moderadas que, junto a una correcta ingesta alimenticia, les permita conservar un peso saludable. El sedentarismo puede llegar a representar un riesgo mortal para estas personas, pero una actividad física excesiva- sin haberse administrado una dosis mayor de insulina- puede generar hipoglucemia, una de las complicaciones más comunes que se presentan en estos pacientes.

**De igual manera, los diabéticos deben someterse regularmente a chequeos de salud** para comprobar que se mantienen fuera de peligro; principalmente revisión de los pies - esta parte del cuerpo es especialmente susceptible en estos casos-, del peso, de la presión arterial, exámenes oculares y de laboratorio que incluyan revisión de hemoglobina-para determinar los niveles de azúcar en la sangre- colesterol, albúmina - para descartar daños renales-, de la resistencia a la insulina, entre otros valores.

**Así mismo, aprender a sobrellevar el estrés que pueden producir situaciones de la cotidianidad es fundamental para tener una mejor calidad de vida,**

pues está comprobado que experimentar situaciones agitadas aumenta los niveles de azúcar en la sangre.

**Finalmente, es esencial consumir los medicamentos prescritos por el médico tratante en la frecuencia y cantidad indicada por él**, lo que aplica tanto para la insulina -necesaria para pacientes con diabetes tipo I y en algunos casos de tipo II- como para otros tratamientos requeridos.

Tomar en consideración estas recomendaciones puede hacer de la diabetes un padecimiento más llevadero y que implique menos restricciones en la vida de quien la padece. En todo caso, es importante destacar que la visita al especialista de salud es obligatoria e insustituible y debe realizarse frecuentemente, pues sólo su supervisión garantizará un control mucho más efectivo de esta patología.

Vale decir que Locatel, la cadena de farmacias cuenta con diversos productos y servicios pensados en facilitar los hábitos que debe mantener el paciente diabético para una mejor calidad de vida: asesoría en Nutrición y Dietética y alimentos libres de azúcar, especialmente elaborados para su consumo.

### NOVEDADES

#### Una iniciativa para evitar el embarazo adolescente

CARACAS- En nuestro país, el 90% de las adolescentes conocen los métodos anticonceptivos, pero sólo el 10% los usan; esta cifra nos ayuda a entender por qué el embarazo adolescente es una problemática tan presente en la



sociedad actualmente. En vista de crear conciencia sobre esta situación, las organizaciones sin fines de lucro, Construyendo Futuro y Fundana, ejecutaron una actividad llamada "Vitrina" en los espacios del Centro Comercial Sambil, ubicado en Caracas. "La finalidad de la actividad es crear conciencia en los jóvenes adolescentes del impacto que tiene en sus planes de vida el no planificar su vida sexual. No planificar la vida sexual puede terminar en un embarazo no planificado que trastoca o dificulta muchísimo el cumplimiento de sus proyectos de vida", afirmó Gabriela Rodríguez, directora del programa "Quiero Saber" de la Fundación Construyendo Futuros.

Una madre adolescente muy probablemente deba abandonar sus estudios, limitando así la adquisición de valiosas herramientas para su futuro, el 30% de las madres adolescentes dejan la escuela, y el otro 70% no trabaja. Por lo general son adolescentes que salen embarazadas incluso a los 12 años y no logran adquirir las habilidades ni los conocimientos necesarios para trabajar y mantener a su familia, por lo que muchas de ellas quedan atrapadas en relaciones de dependencia, muchas veces violentas, pues carecen de los medios para independizarse. Sobre "Vitrina", Rodríguez comenta que "la idea es llegar, por un lado a los padres, madres y representantes, para que puedan pensar sobre la importancia de la situación, que aunque si bien es cierto que puede ser impactante, que se pregunten ¿yo he hablado de esto con mis hijos? Por otro lado, evidentemente queremos llegar a los jóvenes, que piensen en el tema y se den cuenta del impacto que ser padres de forma prematura podría tener en su futuro. Ese es el ideal que queremos lograr con esta campaña".

Aunque muchos se sientan apartados de esta realidad, la existencia de altas tasas de embarazos adolescentes es un tema que afecta a toda la sociedad venezolana. El crecimiento de una población de adolescentessin la posibilidad de trabajar o adquirir habilidades para hacerlo, exacerba una situación socioeconómica negativa en el país. Por ello -como expresa la representante de Construyendo Futuros- al expandir los horizontes de esas jóvenes y evitar que salgan embarazadas a tan corta edad, se está cambiando el mundo, porque se les está otorgando la posibilidad de construir un futuro brillante.

RIF: V-14123311-0



### CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Dra. Rosadelia Nuñez

Farmacéutica Cosmiatra

- \* Masajes: Antiestrés, Anticelulíticos, Reductivos
- \* Vacuterapia
- \* Tratamiento facial
- \* Manicure - Pedicure
- \* Delineación permanente
- \* Tratamiento Post-Cirugía Plástica
- \* Drenaje Linfática
- \* Mesoterapia
- \* Aromaterapia
- \* Solarium
- \* Maquillaje Profesional

Av. Libertador, Edif. Angostura, Piso 10, Apto. 10-A al lado de la Policlínica Santiago de León. Telefax: (0212) 763.5319

Telf.: (0416) 607.7543 / (0414) 010.2339





# MODA



12 | mercoledì 12 novembre 2014



## Con "Celtica" La Nuova Collezione di Gaby Pons

CARACAS.- Si distingue per la completa gamma di dettagli e la profusione di colori: è "Celtica", la nuova Collezione di Gaby Pons. La proposta, attraente e simpatica, corona tredici anni di successi

nel campo della moda "In". Gaby, ci attrae con nuovi disegni e colori scintillanti, tipicamente celtici, compiacendo la versatilità di gusti e tendenze personali...come quando la "semplicità" assu-

me "toni esclusivi". La nuova Collezione di Gaby Pons possiamo ammirarla presso l'"Urbanización Chacao" in Caracas e in Canada, Panama e Stati Uniti.

